

# Innovazione & Digitale



**L'ISIS E IL PRIMO NOTIZIARIO CON L'IA**  
**L'annuncio è del sottosegretario Alfredo Mantovano (foto): «L'Isis ha realizzato il primo 'notiziario' interamente con l'IA; Internet è il principale bacino di reclutamento»**



SOLUZIONI  
AGGIORNATE E  
INNOVATIVE

A destra,  
Maria Pia  
Nucera,  
Presidente  
Associazione  
Dottori  
Commercialisti,  
e a sinistra  
Fabio Porcellini,  
dottore  
commercialista  
e Ceo Natlive

L'Associazione Dottori Commercialisti sottolinea rischi e opportunità legati alla tecnologia  
Le strategie da adottare contro le violazioni della proprietà intellettuale anche online

di **Franca Ferri**

## Difesa del copyright e IA Le sfide contro la pirateria

«**LA PIRATERIA DIGITALE** si nutre della scarsa consapevolezza dei cittadini che non hanno piena coscienza dei danni enormi provocati da questa attività illegale», ha detto qualche mese fa il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, presentando uno spot contro la pirateria digitale. Secondo alcuni studi, il danno della pirateria in termini di Pil si aggira oltre 700 milioni di euro, con circa 10 mila posti di lavoro messi a rischio. «Oggi la proprietà intellettuale sembra aver perso valore, tutto è a portata di click e tutto è immediatamente disponibile» sottolinea Maria Pia Nucera, Presidente Associazione Dottori Commercialisti (ADC Nazionale). Sulla scena ha ormai fatto irruzione l'Intelligenza Artificiale. Ed è un attore ingombrante: «Da una parte agevola il contrasto alla pirateria informatica e la protezione della proprietà intellettuale – spiega Nucera –, dall'altro apre non pochi temi sull'utilizzo delle fonti da parte di questa innovazione tecnologica». Ad esempio: chi detiene i diritti d'autore di un testo creato dall'IA sulla base di informazioni liberamente consultabili? E di conseguenza: chi può essere ritenuto responsabile di pirateria informatica? «Sarà questa, insieme alla regolamentazione, la grossa sfida da affrontare», conclude Nucera. Il tema sarà oggetto del congresso autunnale dell'Associazione Dottori Commercialisti per mitigare il fenomeno in futuro.

**Le strategie** che i dottori commercialisti possono adottare per contrastare la pirateria informatica e la violazione della proprietà intellettuale vanno dalla consulenza e assistenza legale e normativa, all'azione educativa in azienda, fino agli audit interni per identificare e mitigare i rischi, all'implementazione di misure di sicurezza informatica, e alla collaborazione con le autorità competenti.

«**In un mondo** digitale in continua evoluzione, diventa sempre più importante per noi professioni-

sti aggiornare costantemente i nostri clienti – spiega Fabio Porcellini, Dottore Commercialista-Revisione Contabile e CEO di NatLive, scaleup innovativa leader in soluzioni avanzate per la salvaguardia dei contenuti multimediali online su piattaforme OTT –. La gestione del copyright sul web richiede una regolamentazione specifica per affrontare le sfide legate alla pubblicazione, condivisione e utilizzo delle opere creative online». Nel frattempo, le soluzioni virtuose sono comunque sempre possibili: «La piattaforma Natlive – prosegue Porcellini – è stata progettata per agevolare il rispetto del fair use, consentendo un uso lecito delle opere a fini come la critica, la ricerca, l'insegnamento e il commento e garantendo ai creatori il controllo sui loro contenuti multimediali: si impegna a preservare la proprietà intellettuale degli autori, fornendo strumenti avanzati di gestione dei diritti digitali (DRM) e adottando licenze creative commons, quando opportuno».

«**Il fenomeno** della pirateria negli ultimi decenni ha assunto una rilevanza molto preoccupante – dice Tino Cennamo, presidente di Fipi (Federazione Internazionale Proprietà Intellettuale) e Docente Master Università Luiss –. Le soluzioni non dovrebbero essere quelle di fermare uno sviluppo inarrestabile di questo trend oppure inasprire sanzioni di poca efficacia, bensì agire sull'aspetto educativo. La nostra Associazione Fipi e i Master della Luiss si sforzano di sensibilizzare il pubblico, e i giovani in particolare, sul loro ruolo di 'Prosumer' anziché meri consumatori passivi che cercano la convenienza ad ogni costo. Paragonerei questa educazione culturale a quanto successo sul tema dell'inquinamento: all'inizio argomento quasi trascurato, ma cresciuto nel tempo tanto da coinvolgere le nostre coscienze e responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA E SLOVENIA

## Piattaforma Go!2025 Cultura senza frontiere

**FINO A QUALCHE ANNO** fa sarebbe stato un sogno. Ora, invece, innovazione digitale e cultura, assieme, consentono di superare le frontiere. È questo che si propone di fare Borderless Wireless Go! 2025, la nuova dimensione digitale della cultura transfrontaliera. È nata infatti Go!2025, la prima piattaforma digitale transfrontaliera della Capitale europea della cultura. Il progetto è molto ambizioso non solo perché consente di valorizzare assieme il territorio europeo di Gorizia e di Nova Gorica, in Italia e in Slovenia, confermate capitali della cultura 2025, ma perché sfrutta al meglio l'innovazione tecnologica. GO!2025 è infatti concepita come un ampio territorio che include tutto il Friuli Venezia Giulia e le regioni del confine sloveno, da Collio-Brda al Carso sloveno, dalla valle del Vipacco Idria a tutta la valle dell'Isonzo.

**La piattaforma unisce** e offre servizi. Come spiega il direttore di Go!2025, Gorazd Božič (**nella foto sotto**), «tutte le città coinvolte sono unite da una energia contagiosa che, tutte sono pervase allo stesso tempo da un senso di orgoglio e responsabilità». Il progetto è importante anche per l'Italia, come sottolinea il ministro della Cultura, Genaro Sanguiliano: «I cittadini di Nova Gorica in Slovenia, e di Gorizia in Italia, hanno saputo superare rancori e divisioni e hanno deciso di ricostruire insieme il loro futuro, diventando un modello e un simbolo per l'Europa». La piattaforma, altamente performante, è già del tutto operativa, e permetterà a turisti e visitatori, in pochi click e in 3 lingue – italiano, sloveno e inglese – di individuare le proposte di arte, cultura e spettacolo, progetti ed eventi in corso nel periodo di visita scelto. Borderless Wireless Platform Go! 2025 parte con la segnalazione di 350 punti di interesse, oltre 1800 proposte di alloggio e 350 eventi condivisi: dati che saranno implementati nel tempo. Grazie alle implementazioni apportate, gli utenti, inoltre, possono pianificare le loro esperienze direttamente sulla piattaforma, scegliendo gli eventi e le attività che più li interessano. Borderless Wireless Go! 2025 sarà duratura, così come l'ente di gestione, Gect Go. Con il supporto di un team dedicato e il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali, infatti la piattaforma intende diventare uno strumento per il turismo e per la cultura transfrontaliera, ma anche un modello virtuoso di valorizzazione digitale del territorio senza confini.

**Le. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 700

Il danno della pirateria e delle violazioni del diritto d'autore, sia nel mondo 'fisico' che in digitale, in termini di Pil si aggira oltre 700 milioni di euro, i mancati introiti fiscali si aggirano intorno ai 319 milioni di euro. A questi dati vanno sommati le perdite anche in termini di occupazione con una stima di circa 10 mila posti di lavoro messi a rischio. Le industrie più colpite: software, media digitali, e-commerce e settori creativi

